



Città di Lugano
Cancelleria comunale

Piazza della Riforma 1
6901 Lugano
Svizzera

t. +41 58 866 70 11
cancelleria@lugano.ch
www.lugano.ch

Risoluzione municipale
del 22 giugno 2023

E-mail
Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

Onorevole Signor
Luca Cattaneo

Lugano, 23 giugno 2023

Interrogazione no. 1341 - "Dalle aggregazioni al Pdcom"

Onorevole Signor Cattaneo,

in riferimento alla sua interrogazione no. 1341 del 22 maggio 2023, presentata unitamente ad altri cofirmatari, rispondiamo di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *Esistono altre procedure di modifica di singole Sezioni PR ereditate a seguito delle aggregazioni comunali (ossia avviate dagli ex Comuni aggregati)? Se sì, per quali Sezioni e con quali presumibili tempistiche di evasione?*

Prima di entrare nel merito della domanda, è necessario fare una premessa relativa alle procedure di revisione dei Piani regolatori e alle varianti di adeguamento che derivano da esse.

Se la genesi di alcune procedure di modifiche puntuali del Piano regolatore, siano esse procedure ordinarie o semplificate, derivano da esigenze singole o situazioni mutate nel tempo, le varianti di adeguamento più generali avviate negli ultimi anni, che interessano l'intero territorio di una Sezione, derivano quasi esclusivamente da due situazioni distinte: la prima deriva da decisioni di approvazione da parte del Consiglio di Stato su revisioni di Piano regolatore; la seconda da procedure di inserimento nel Piano regolatore del limite statico del bosco a contatto con la zona edificabile, coordinate nell'ambito della digitalizzazione dei Piani regolatori.

Partendo dalla prima situazione, si osserva che nell'ambito dell'approvazione di revisioni globali del Piano regolatore, il Consiglio di Stato formula sovente raccomandazioni o obblighi per i Comuni di elaborare alcune varianti per ovviare a scelte pianificatorie non condivise (non approvazioni) oppure aspetti non affrontati. Questi ultimi sono spesso generati da cambiamenti di Leggi o da mutamenti di situazione avvenuti nel corso delle procedure. Ne scaturisce pertanto la necessità di elaborare procedure - definite generalmente "Varianti di adeguamento del Piano regolatore a seguito delle decisioni del Consiglio di Stato" - che prolungano i tempi totali di revisione completa di un Piano regolatore. Rientrano in questa situazione i casi di Cadro e Barbengo citati nell'interrogazione. A seguito delle approvazioni da parte del Consiglio di Stato delle revisioni dei Piani regolatori, rispettivamente del 2007 e del 2008, avviate ancora prima delle aggregazioni, la Città si ritrova nella necessità di aggiustare ancora situazioni puntuali richieste dal Consiglio di Stato. Se a queste necessità nel frattempo si aggiungono altri aspetti puntuali da rivedere a seguito di cambiamenti di Legge di ordine superiore, ecco che le nuove procedure, ripartendo da capo, prolungano ulteriormente la "durata di vita" di un Piano regolatore.



La seconda situazione riguarda invece vari Piani regolatori adottati prima che venisse elaborato per l'intera Sezione un accertamento formale del limite statico del bosco a contatto con la zona edificabile (secondo Legge cantonale sulla foresta - LCFo). Dato che il limite statico del bosco deriva dalla LCFo, il Piano regolatore (strumento legale a livello comunale) deve integrarlo procedendo con gli adeguamenti necessari a seguito di cambiamenti rispetto al bosco riportato nei Piani secondo la situazione precedente l'accertamento, non più conforme alla LCFo revisionata nel 1998. Nel concreto, vi sono aree in cui il bosco è avanzato (diminuzione della zona edificabile) e altre in cui è arretrato. In particolare quest'ultima situazione lascia dei vuoti pianificatori che vanno attribuiti ad una zona base tramite procedura di variante di Piano regolatore. In questa categoria rientrano le varianti per l'inserimento del limite del bosco di Pazzallo, adottata dal Consiglio Comunale il 17 dicembre 2019. Questo tipo di procedure viene generalmente promosso nell'ambito della digitalizzazione dei Piani regolatori, che dovrà concludersi per tutti i Comuni entro il 31 dicembre 2024, secondo indicazioni del Consiglio di Stato.

In alcuni casi, le due situazioni si sommano: necessità di apportare modifiche a seguito delle decisioni del Consiglio di Stato e inserimento del limite del bosco accertato. Tale situazione interessa una procedura che giungerà nei prossimi mesi sui banchi del Consiglio Comunale riguardante il Piano regolatore della Sezione di Carona. A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Stato della revisione del Piano regolatore nel 2004, l'ex Comune di Carona aveva elaborato delle varianti di adeguamento, approvate parzialmente dal Consiglio di Stato nel 2013. La decisione del Consiglio di Stato, così come del Tribunale amministrativo in base ad un ricorso, aveva imposto ulteriori adeguamenti. Questi si sono poi sommati alla procedura di inserimento del limite del bosco e a nuove esigenze territoriali, prolungando ulteriormente le procedure per completare la revisione del Piano regolatore, che scaturiranno in uno specifico messaggio municipale.

2. Esistono altre procedure di modifica generale di singole Sezioni PR avviate dal Comune di Lugano (escluse sono dunque le modifiche di PR puntuali e su singoli aspetti pianificatori)? Se sì, per quali Sezioni e con quali presumibili tempistiche di evasione?

Oltre alle procedure citate in precedenza che derivano ancora da processi aggregativi, è attualmente in corso la revisione del Piano regolatore di Brè-Aldesago, avviata parallelamente all'elaborazione del PDcom su volontà del Consiglio Comunale stesso (vedi approvazione mozione no. 3616 "Il Piano regolatore di Brè è da rivedere subito" adottata dal Consiglio Comunale il 2 febbraio 2015). La procedura porterà verosimilmente al licenziamento del relativo messaggio municipale nel corso dell'inverno 2023-2024.

Infine, è in corso una procedura di varianti di adeguamento del Piano regolatore intercomunale del Piano della Stampa (PRIPS) che prevede al contempo l'adeguamento degli atti alle nuove disposizioni legali (Legge sullo sviluppo territoriale - Lst) di cui si accenna in seguito. Queste varianti scaturiscono da necessità per mutamenti importanti della situazione avvenuti dopo l'approvazione del 2016 e da alcuni aspetti ancora sospesi con l'approvazione. Gli atti, pubblicati per consultazione a fine 2021, saranno trasmessi al Consiglio Comunale nel corso dell'estate in modo coordinato con il Comune di Canobbio.

Benché tutte le procedure in corso citate anticipino il Pdcom, si sottolinea che le stesse sono verificate nella loro coerenza con quanto in corso di elaborazione nelle bozze del Pdcom. Inoltre, ad esclusione delle procedure di Brè-Aldesago e del PRIPS, si tratta di varianti di adeguamento che mantengono l'impostazione secondo il vecchio modello previsto dalla Legge di applicazione della legge federale sulla pianificazione del territorio (LALPT), abrogata con l'entrata in vigore della novella Legge sullo sviluppo territoriale. Quest'ultima prevede un formato diverso dei Piani regolatori. Ciò significa che sia il Piano regolatore di Cadro che quello di Barbengo rientreranno nelle revisioni dei Piani regolatori dopo l'approvazione del Pdcom.

3. *Visti i tempi trascorsi dalla fase di consultazione, quali sono ad oggi le tempistiche per l'adozione del PDCom e per le successive modifiche di piano regolatore? Quando è prevista la discussione in seno al Consiglio comunale sull'indirizzo strategico del PDCom menzionata dall'On. Lombardi durante la seduta di Consiglio comunale del 28 novembre 2022?*

L'elaborazione del Pdcom è in fase conclusiva ed è previsto il coinvolgimento del Consiglio Comunale nell'autunno 2023. I dettagli delle modalità di coinvolgimento saranno anticipate e discusse con la Commissione interpartitica nel corso dell'estate. È attualmente previsto di sottoporre queste modalità al Consiglio Comunale, tramite specifici messaggi municipali, a fine estate 2023.

Voglia gradire, Onorevole Signor Cattaneo, l'espressione dei nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Michele Fofetti



Il Segretario comunale

Robert Bregy